## ALBERTO BOLOGNI

## GIUSEPPE F. MODUGNO

**PIANOFORTE** 

## DOMENICA 13 DICEMBRE 2020 ORE 20.30

IN STREAMING

DALLA SALA
MARCO BIAGI

## ALBERTO BOLOGNI.

Nato a Prato, ha compiuto i suoi studi sotto la guida di Sandro Materassi, diplomandosi al Conservatorio di Firenze con il massimo dei voti e la lode. In seguito ha studiato con Stefan Gheorghiu e Ilja Grubert, conse-

guendo il diploma di solista al Conservatorio di Rotterdam. Ha inoltre studiato quartetto con Piero Farulli all'Accademia Chigiana di Siena e alla Scuola di Musica di Fiesole. È stato premiato ai concorsi Viotti di Vercelli e Spohr di Friburgo. Nel 1979, dopo aver ricevuto a Firenze il premio Leonardo da Vinci, inizia una carriera concertistica intensa e multiforme, costellata di calorosissimi successi di pubblico e di critica, che lo ha portato a esibirsi nelle prin-

cipali sale da concerto e teatri ita-

liane ed europee, sia come solista sia in formazioni da camera. Ha suonato inoltre con alcuni dei maggiori musicisti attivi sulla scena internazionale, da Boris Belkin a Renato Zanettovich. Il suo repertorio spazia da Bach ai contemporanei, comprendendo anche una nutrita serie di opere da lui proposte in prima esecuzione assoluta. Per dieci anni dalla sua fondazione, è stato primo violino solista della Camerata Musicale Città di Prato. Ha effettuato numerose registrazioni discografiche, accolte con grande favore dalla stampa specializzata internazionale, per le etichette Arts, Concerto, Cristophorus, Diapason, On Classical, Sam, Sheva (per la quale ha inciso i 24 capricci di Paganini, che esegue regolarmente in concerto), Tactus, e televisive o radiofoniche per Rai 1, Hessischer Rundfunk, West Deutscher Rundfunk, Radio Suisse Romande, RTSI di Lugano, Radio Vaticana. Negli Stati Uniti è stato ripetutamente invitato a tenere concerti come solista e Master Class in varie università. Ha insegnato alla Scuola di Musica di

Fiesole ed è stato più volte invitato come docente all'Accademia dell'Orchestra

Mozart di Bologna e all'Orchestra Giovanile Italiana. È titolare della cattedra di violino all'Istituzione d'Alta Cultura Luigi Boccherini di Lucca. Suona un Santo Serafino datato Venezia 1734.

GIUSEPPE FAUSTO MODUGNO, Nato a

Bologna, a vent'anni si è diplomato in pianoforte presso il Conservatorio della sua città con il massimo dei voti e la lode. A una formazione artistica e culturale di ampio respiro deve la propria attenzione verso un'interpretazione dell'attività di solista e camerista aperta a una visione a tutto campo del fenomeno musicale.

Si è formato alla scuola di Franco Scala e si è laureato al DAMS presso l'Università di Bologna. Ha compiuto, tra le altre, tournées in Russia, in Germania, in Spagna, in Inghilterra, Francia, Belgio, negli Stati Uniti e in Giappone esibendosi per prestigiose istituzioni e in importanti sale da concerto. Il suo repertorio spazia dai classici ai contemporanei e nei suoi programmi ama accostare al grande repertorio pagine di compositori viventi e brani inediti,

accostare al grande repertorio pagine di compositori viventi e brani inediti, frutto di un'appassionata e continua ricerca.

I suoi interessi lo portano a dedicarsi da anni alla proposta di frequentatissimi cicli di conferenze-concerto dedicati agli autori e ai problemi storico estetici del grande repertorio.

In quest'attività è affiancato spesso da importanti personalità del mondo della cultura (tra i quali: Massimo Cacciari, Massimo Donà, Giulio Giorello, Eugenio Riccomini, Vittorio Riguzzi). È stato molte volte ospite nella veste di pianista di trasmissioni RAI con Corrado Augias, con il quale ha registrato sedici DVD sui grandi com-

positori per Repubblica e L'Espresso.

È membro dell'Accademia Filarmonica di Bologna dal 1994, ne è stato per anni Consigliere artistico e nel 2004 gli è stato conferito dalla "Australian Society of Musicology and Composition" il Diploma " Honoris Causa". Infaticabile e importante anche la sua attività di organizzatore in campo musicale ed è stato fin dalla nascita (nel 2004) Segretario artistico dell'Orchestra Mozart diret-

ta da Claudio Abbado; con lui ha ideato

ed organizzato l'Accademia dell'Orchestra Mozart, nelle cui fila sono passati alcuni dei giovani talenti italiani più interessanti degli ultimi anni.

Ha inciso per Nuova Era, Hermitage, Tactus e Concerto proponendo tra l'altro prime registrazioni assolute di inediti di Mendelssohn

e Havdn.

È titolare della Cattedra di Pianoforte principale presso il Conservatorio "Vecchi-Tonelli" di Modena.







L. van Beethoven SONATA N.3 IN MI BEMOLLE MAGGIORE OP.12 N.3

(1770 - 1827) Allegro con spirito • Adagio con molt'espressione • Rondò. Allegro molto

Sonata n.4 in la minore op.23

Presto • Andante scherzoso, più Allegretto • Allegro molto

SONATA N.5 IN FA MAGGIORE OP.24

Allegro • Adagio molto espressivo • Scherzo. Allegro molto Rondò. Allegro ma non troppo

Sonata n.8 in sol maggiore op.30 n.3

Allegro assai • Tempo di minuetto • Allegro vivace